

Peter-Weiss-Stiftung für Kunst und Politik e.V.

Appello per la lettura mondiale il 20 marzo 2008, anniversario della bugia politica

Per la terza volta la Fondazione Peter Weiss per l'arte e la politica lancia un appello alle istituzioni culturali, al teatro e alle persone interessate per una lettura mondiale che si terrà il 20 marzo, anniversario della bugia politica. Si leggerà il saggio dello scrittore cinese Lu Xun (1881-1936) "Ricordo per dimenticare".

Proprio prima dei giochi olimpici, che avranno luogo a Pechino dall'8 al 24 agosto 2008, è doveroso richiamare l'attenzione sulla censura, il silenzio decretato su temi della storia recente della Cina e sull'enorme quantità di condanne a morte, sul Tibet, sulla collaborazione con il regime sudanese e, non da ultimo, sulle pene detentive che colpiscono gli attivisti per i diritti civili. Appena tre settimane fa, il trentaquattrenne attivista Hu Jia, noto per il suo impegno a favore delle persone affette da HIV e dei diritti umani, è stato imprigionato dopo sei mesi di arresti domiciliari.

La Cina è un paese senza alcuna memoria quando si tratta di determinati argomenti. Il 4 giugno 1989, data del massacro di Tian'anmen, non significa niente per la stragrande maggioranza delle persone cresciute in Cina negli anni Novanta. La rivoluzione culturale non può essere studiata. Non è permesso ricordare pubblicamente i 500.000 intellettuali che finirono in prigione o nei campi di lavoro durante la campagna dei "cento fiori" negli anni 1956 e 1957. Il governo predica l'armonia. Da questo punto di vista, il presunto garante della rivoluzione, Lu Xun, padre della letteratura cinese moderna, comincia a divenire sospetto. Tuttavia egli ha sempre esortato i Cinesi a ricordare.

Dopo che Lu Xun è scomparso dai piani di studi di alcune università americane, nell'estate del 2007 il ministero per l'educazione della Repubblica popolare cinese si è apprestato a cancellare dai libri di scuola alcuni testi di questo autore, che potrebbero essere letti alla luce degli eventi del 4 giugno 1989, e a sostituirli con le storie di cavalieri di Jin Yong. Lu Xun è stato minacciato dalla censura per tutta la sua vita. Anche dopo il 1949 le sue opere e le sue foto sono state pubblicate ed interpretate a seconda della situazione politica.

Lo scopo delle manifestazioni è quello di diffondere consapevolezza relativamente a contenuti e forme della comunicazione politica. Poiché anche all'inizio del ventunesimo secolo la bugia fa parte dell'insieme di strumenti di cui si servono determinate formazioni politiche, è necessario far capire che le forze che vi si oppongono sono sempre vive.

In occasione del terzo anniversario dello scoppio della guerra in Irak, la Fondazione Peter Weiss aveva promosso per la prima volta, il 20 marzo 2006, una lettura mondiale. In questo "Anniversario della bugia politica", durante le manifestazioni e nelle stazioni radio venne letto il saggio di Eliot Weinberger "What I heard about Iraq". Il 20 marzo 2007 più di 1,2 milioni di persone ascoltarono due reportage di Anna Politkovskaja.

Il testo di Lu Xun è disponibile presso la Fondazione Peter Weiss per l'arte e la politica in tutte le lingue del mondo. Inviare le iscrizioni ad una lettura nel "Terzo anniversario della bugia politica", che si terrà il 20 marzo 2008, a: info@peterweissstiftung.de